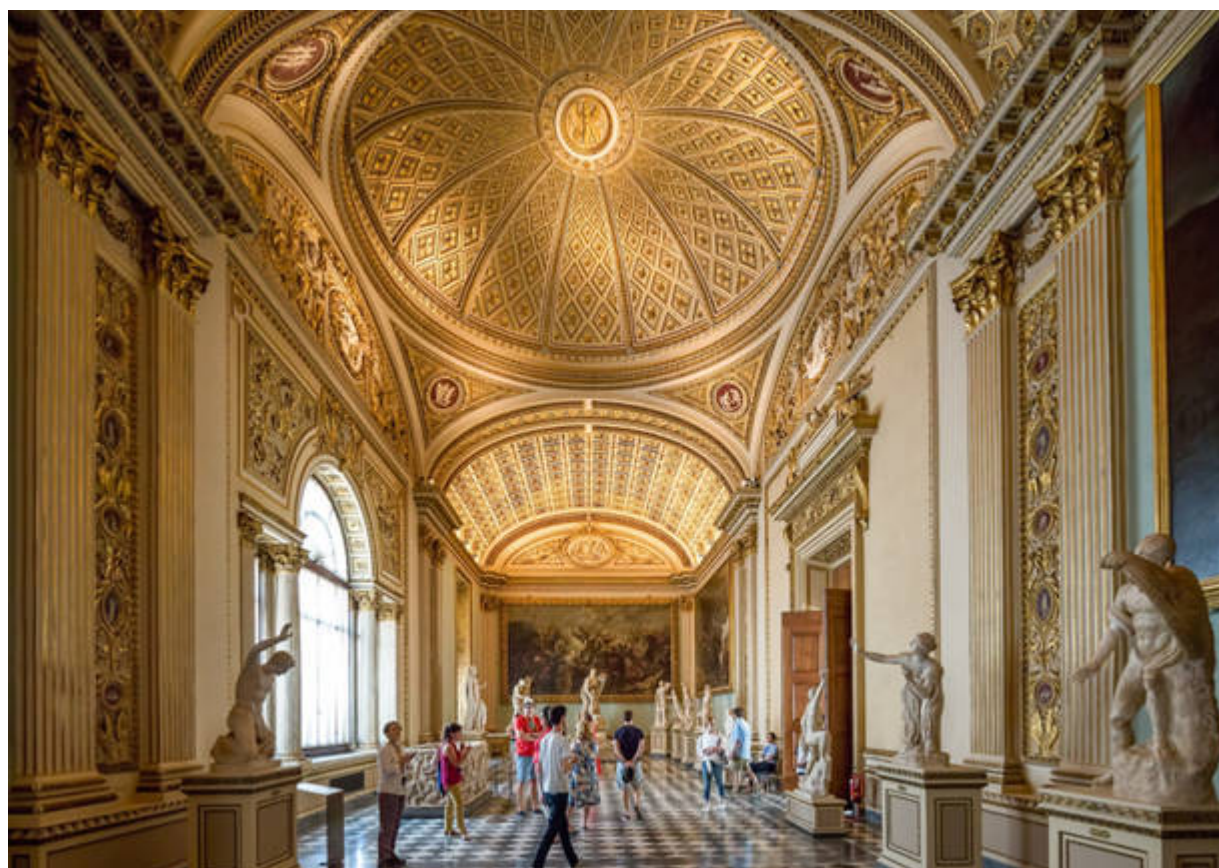


Il tempo del bello: quando il giornalismo racconta l'arte

Pubblicato: Lunedì 8 Novembre 2021



Raccontare un'opera d'arte, una esperienza o l'attività di Museo: sono molteplici gli ambiti della comunicazione che coinvolgono il mondo dell'arte e delle istituzioni che promuovono e sostengono la creatività artistica.

Glocal 2021 dedica a questo ampio e affascinante tema il panel **“Il tempo del bello: quando il giornalismo racconta l'arte”** sabato 13 novembre alle ore 11 presso Salone Estense di Varese insieme a **Elena Bordignon** Editor-in-Chief, ATPdiary, **Marco Meneguzzo** Critico d'arte, curatore e docente, Accademia di Brera, **Riccardo Blumer**, Direttore dell'Accademia di Mendrisio, **Marcello Morandini** artista e designer moderati dalla giornalista di VareseNews **Erika La Rosa**. In collaborazione con la Fondazione Morandini.

L'arte è già di per sé è un linguaggio universale libero di essere interpretato e vissuto in modo soggettivo: quale dunque può essere l'esigenza di comunicarlo ulteriormente? La necessità sorge sia da parte di chi è direttamente coinvolto, come l'artista o l'istituzione museale, sia da chi racconta, filtra e interpreta nel racconto giornalistico. L'evoluzione della comunicazione anche nel campo dell'arte e della cultura è stato, in questi anni velocissimo, avendo a disposizione molti strumenti che vanno dal “tradizionale” articolo alla sfera più ampia e complessa del digitale come il sito internet, il blog o i social network sui quali si investe sempre di più.

Se l'arte è comunicazione, centrale è anche la comunicazione dell'arte. L'incontro vuole proprio aprire il confronto tra realtà museali e giornalisti per descrivere l'evoluzione del racconto sia sui media

tradizionali che su quelli digitali.

Se sei un giornalista interessato ai crediti, registrati sulla piattaforma [Sigef](#).

I PROTAGONISTI

Elena Bordignon vive a Milano, dove si è trasferita dopo la Laurea in Discipline dell'arte, della Musica e dello Spettacolo (DAMS, Bologna). Inizia la sua professione come curatrice indipendente collaborando con spazi indipendenti e gallerie private. Nel 2010 ha dato avvio al sito d'arte contemporanea ATPdiary.com, una delle realtà digitali più seguite nel panorama dei magazine digitali italiani. Come direttore editoriale, ha coordinato il progetto #ArtissimaLive per la Fiera d'arte contemporanea di Torino Artissima. Oltre al lavoro editoriale, si occupa anche di social media e segue la comunicazione digitale di alcune aziende e fondazioni italiane. Ha tenuto corsi e lezioni alla Nuova Accademia di Belle Arti, NABA (Milano), al Corso di Curatori di Venezia, all'Accademia di Brera e All'Accademia di Carrara a Bergamo. Da oltre dieci anni è iscritta all'ordine dei Giornalisti di Milano. Conta le collaborazioni con Vogue Italia, L'UOMO Vogue, Flash Art, KLAT, Flair, ICON Magazine.

Marco Meneguzzo è critico d'arte, curatore indipendente e docente all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano dove insegna Storia dell'arte contemporanea e Museologia e gestione dei sistemi espositivi. Ha curato più di duecento mostre, il Padiglione iraniano alla 56° Biennale di Venezia, dirige l'Archivio Pomodoro e l'Archivio Schifano, nel 1993 ha curato una sezione video per la Biennale di Venezia, collabora con il Padiglione d'Arte Contemporanea a Milano (PAC) dove ha curato numerose esposizioni e personali di artisti internazionali. Collabora alle riviste Mood, Arte e Tema Celeste ed è tra i corrispondenti italiani della rivista americana Artforum. Ha pubblicato numerosi libri e monografie e nel 2019 ha curato per Skira il catalogo ragionato di Marcello Morandini.

Marcello Morandini nasce a Mantova nel 1940 e abita a Varese dal 1947. È uno dei maggiori rappresentanti dell'Arte Concreta in Europa. Inizia la sua attività nel 1964 con una personale curata da Germano Celant; nel 1967 è invitato alla IX Biennale di San Paolo in Brasile e nel 1968 con una sala personale alla XXXIV Biennale Internazionale di Venezia. Dagli anni '70 fino ai nostri giorni lavora in Italia e all'estero, collaborando con studi di architettura internazionali, organizzando esposizioni personali e realizzando opere e allestimenti per importanti musei in tutto il mondo. Da segnalare la lunga collaborazione in Germania con la Rosenthal per cui ha progettato, oltre alla facciata dell'azienda, oggetti di design, ceramiche e mobili. Nella lunga carriera ha vinto numerosi premi internazionali, tra cui per 18 volte il Red Dot Design Award. Nel 2019 pubblica il Catalogo Ragionato delle sue opere edito da Skira. Tra il 1995 e il 2003 ha insegnato a Salisburgo, a Losanna e all'Accademia di Brera di Milano. Nel 2004 viene eletto membro onorario della Royal Society of Arts di Londra. Nel 2016 nasce la Fondazione Marcello Morandini, che nel 2021 inaugura la sua sede in Varese, con l'obiettivo di realizzare un museo a lui dedicato e un centro per l'Arte Concreta internazionale in Italia.

Riccardo Blumer è laureato in Architettura al Politecnico di Milano, si è formato presso lo studio di Mario Botta. Ha progettato numerosi edifici, allestimenti e arredi, e insegna da molti anni. In particolare, i suoi prodotti di design hanno ricevuto prestigiosi riconoscimenti. Lavora in gruppo come Blumerandfriends, condizione in cui ha elaborato gli "Esercizi Fisici di Design ed Architettura", installazioni permanenti e temporanee, esercizi didattici, conferenze e seminari. Dal 2017 al 2021 è direttore dell'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana a Mendrisio dove è professore di "Progettazione architettonica" e "Introduzione al processo creativo".

“Il tempo del bello: quando il giornalismo racconta l'arte”

Sabato 13 novembre ore 11

Salone Estense, via Sacco Varese

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

